CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO
Provincia di Teramo

ORIGINALE

Registro Generale n. 319

DETERMINAZIONE DEL SETTORE VIGILANZA

N. 14 DEL 23-06-2017

Ufficio: VIGILANZA

Oggetto: EVENTO FRANOSO DI PONZANO DI CIVITELLA DEL TRONTO DEL 13.02.2017. LEGGE 45 DEL 07/04/2017 ARTICOLO 18-DECIES. SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE E CONTRIBUTI PER AUTONOMA SISTEMAZIONE. LIQUIDAZIONE PERIODO APRILE 2017 AVENTI DIRITTO.

L'anno duemiladiciassette addì ventitre del mese di giugno,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BIONDI MICHELE

Attesa la propria competenza ai sensi:

dell'articolo 183, 9° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

del decreto sindacale di nomina a responsabile dei servizi area vigilanza n. 3 del 18/03/2014, adottato ai sensi dell'articolo 50, 10° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

del combinato disposto degli articoli 107, 2° e 3° comma e 109, 2° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

PREMESSO che in data 13 febbraio 2017 si è verificato un evento franoso eccezionale che ha interessato una notevole porzione abitata della frazione di Ponzano di Civitella del Tronto che ha provocato crolli diffusi della pubblica viabilità e danni irrecuperabili ai fabbricati privati che hanno messo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati;

PREMESSO che a seguito dell'evento calamitoso è stata emessa l'Ordinanza Sindacale n. 155 del 17/02/2017 prot. 1621 con la quale, a seguito del sopralluogo dei tecnici specializzati del

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, veniva istituita la “zona rossa” nella vastissima zona interessata dalla frana;

PREMESSO altresì che sono state emesse quattro Ordinanze Sindacali (la n. 134 del 14/02/2017, la n. 135 del 14/02/2017, la n. 151 del 15/02/2017 e la n. 180 del 21/02/2017) con le quali è stata predisposta l'evacuazione di tutte le abitazioni nella zona rossa e più precisamente l'allontanamento di 39 nuclei familiari per un totale di 114 persone che in conseguenza di ciò si è dovuto assistere mediante sistemazioni alberghiere o con autonome sistemazioni con contributo pubblico;

VISTA la nota di prot. UC/TERAG16/00/0018290 dell'11/03/2017 del Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto *“evento calamitoso occorso in data 13 febbraio 2017 alla frazione di Ponzano di Civitella del Tronto”* nella quale si fa presente come a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con la delibera del 25 agosto 2016, sono stati estesi agli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio della Regione Abruzzo e agli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno segnato la medesima Regione; conseguentemente, per l'attuazione dei relativi interventi è possibile applicare il dispositivo emergenziale disciplinato dalle ordinanze di protezione civile emanate per fronteggiare i precedenti eventi calamitosi e quindi si applicano anche ai cittadini civitellesi colpiti dalla frana di Ponzano le conseguenti attività di assistenza alla popolazione;

VISTA la Legge 7 aprile 2017 n. 45 che all'articolo 18-decies (*Disposizioni relative ai movimenti franosi verificatisi nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2 al Decreto Legge 189/2016)* recita *“Ai fini della ricostruzione, anche mediante delocalizzazione degli edifici interessati dai movimenti franosi verificatisi nei territori compresi negli elenchi di cui agli allegati 1 e 2 al Decreto-Legge 189/2016 in connessione con gli eventi sismici di cui al presente Decreto, si provvede con le procedure di cui al citato Decreto-Legge 189/2016, come modificate dal presente Decreto”* dove si sancisce di fatto l'equiparazione nella trattazione del danno di frana con l'evento sismico (fenomeno franoso sismoindotto);

VISTA la già citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la prima Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388/2016 recante “primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

RITENUTO, pertanto, provvedere tempestivamente a porre in essere ogni azione urgente finalizzata al soccorso e all’assistenza alla popolazione, nonché all’adozione degli interventi provvisionali strettamente connessi alle prime necessità;

VISTE le ordinanze del Capo della Protezione Civile nn. 389, 391, 392, 393, 394, 396, 399 e 400 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’evento sismico di cui all’oggetto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione dello stato di emergenza – adottato con precedente delibera del 25 agosto 2016 – in conseguenza degli ulteriori

eventi sismici del 26.10.2016 che hanno colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione dello stato di emergenza – adottato con precedente delibera del 25 agosto 2016 – in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 30.10.2016 che hanno colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2016, n. 205 recante "Nuovi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici 2016";

RICHIAMATA l'ulteriore OCDPC n. 408 del 15.11.2016 con la quale il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha ritenuto necessario implementare le misure finalizzate al soccorso ed all'assistenza alla popolazione nonché all'adozione degli interventi necessari provvisionali strettamente connessi alle prime necessità, soprattutto in materia di rideterminazione di importi dei contributi per l'autonoma sistemazione;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria, urgente assistenza, soccorso e sistemazione dei cittadini colpiti dalla frana di Ponzano per la rimozione di ogni situazione che determini pericolo per l'incolumità assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

PRESO ATTO che detta assistenza si concretizza nella concessione di un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione sia stata sgombrata in esecuzione dei sopracitati provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi franosi sopra citati e che abbiano trovato una sistemazione alloggiativa alternativa;

VISTE le domande pervenute agli uffici competenti mediante la compilazione dei modelli "Modulo DC/AS – Sisma 24 Agosto 2016" e "Modulo DC/AS – Eventi Sismici del 26 e 30 ottobre 2016" come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che l'ufficio vigilanza preposto – a seguito della valutazione tecnica e dell'istruttoria amministrativa circa il possesso dei requisiti – hanno provveduto a rendicontare per ciascun beneficiario le informazioni richieste e le quote spettanti a titolo di CAS dal 1 aprile al 30 aprile 2017;

PRESO ATTO altresì che, alla data attuale, per i beneficiari in parola non si sono ancora realizzate le condizioni per il rientro nella propria abitazione;

PRESO ATTO inoltre che la quantizzazione del contributo – indipendentemente dalla data di presentazione dell'istanza – ha avuto decorrenza dalla data di effettiva inagibilità dell'immobile dichiarata dall'Ufficio Tecnico Comunale Ordinanze Sindacali;

VISTA la nota del COR CENTRO OPERATIVO REGIONALE dell'Abruzzo a firma del dott. Iovino e della dott.ssa De Felice con la quale si rispondeva ad alcuni quesiti formulati dal Comune di Civitella del Tronto in merito alle modalità e ai criteri di erogazione del C.A.S. In alcune tipologie particolari di richiedenti;

VISTA che con reversale 139 del 16/02/2017 sono stati incamerati €. 191.000,00 (centonovantunomila/00) quale acconto per sostenere le spese emergenziali per il pagamento dei contributi di autonoma sistemazione;

VISTA la nota del 19 giugno 2017 della Regione Abruzzo Protezione Civile – COR Centro Operativo Regionale con la quale si comunicava che in data 16 giugno c.a. è stato trasmesso alla tesoreria

provinciale della Banca d'Italia, filiale dell'Aquila, l'ordine di pagamento di €. 154.020,00 a titolo di anticipazione del contributo di autonoma sistemazione a favore del Comune di Civitella del Tronto;

VISTO che la suddetta somma è stata accreditata in data 21 giugno 2017;

CONSIDERATO che occorre procedere all'impegno ed alla liquidazione della somma di €. 12.499,00 al capitolo 2015/2 del bilancio dell'Ente secondo l'allegato D alla presente determinazione;

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 05/04/2013 esecutiva ai sensi di legge e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 19/05/2015;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 10.10.1991 modificato ed integrato con successive deliberazioni;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato:

di approvare l'allegato D schema analitico degli aventi diritto con relativa ordinanza di sgombero dell'immobile, IBAN e somme individualmente percepibili;

di liquidare e pagare la somma complessiva di € 12.499,00 (dodicimilaquattrocentonovantanove) agli aventi diritto del contributo di autonoma sistemazione così come riportati nell'allegata tabella D che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

di imputare la somma complessiva di € 15.659,00 (dodicimilaquattrocentonovantanove) al cap. 2015 art. 2 – GR;

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio on line ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del DLgs 2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Biondi

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e rispettive norme collegate)